

Messaggero Scacchi

Martedì 11 dicembre 2012

Anno 13 – Numero 48

INDICE

- 1 - LONDRA (INGHILTERRA): CARLSEN STRATOSFERICO, INFRANTO IL RECORD DI KASPAROV
- 3 - MILANO: SOLODOVNICHENKO LA SPUNTA SU BRUNELLO NELL'OPEN CRESPI
- 4 - FEDERSCACCHI: PAGNONCELLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA PER LA TERZA VOLTA
- 5 - FABIANO CARUANA INVITATO A GIOCARE NEL CAMPIONATO STATUNITENSE
- 5 - HEVIZ: BERKES CAMPIONE UNGHERESE, ASSENTI ILLUSTRI LEKO E POLGAR
- 6 - BELGRADO (SERBIA): L'ISRAELIANO NABATY LA SPUNTA PER SPAREGGIO TECNICO
- 6 - LVIV (UCRAINA): SPARTAK VYSOCHIN DOMINA IL MEMORIAL VASYLYSHYN

LONDRA (INGHILTERRA): CARLSEN STRATOSFERICO, INFRANTO IL RECORD DI KASPAROV

Il numero uno è sempre più lui. Magnus Carlsen (*foto*) ha vinto con autorità la quarta edizione della Chess Classic di Londra (Inghilterra), disputata dal 1° al 10 dicembre, ma, soprattutto, ha infranto il record di 2851 punti Elo stabilito 13 anni fa da Garry Kasparov, elevandolo a quota 2861 con una performance di quasi 3000 (!). Carlsen ha totalizzato 18 punti su 24 (la vittoria valeva tre punti, il pareggio uno) e a nulla è valsa la lunga rincorsa del russo Vladimir Kramnik, che si è piazzato secondo con una vittoria in meno del norvegese, al quale non è bastato realizzare lo stesso punteggio che nel 2011 gli aveva garantito il primo posto e che, comunque, gli ha permesso stavolta di scavalcare l'armeno Levon Aronian al secondo posto della graduatoria Fide.

Quello di Londra è stato davvero un torneo combattuto, anche se l'ultimo turno è stato in controtendenza rispetto ai precedenti, dato che tre delle quattro partite disputate sono finite in parità. In questo modo Carlsen è riuscito a mantenere il suo vantaggio di due punti e si è piazzato primo senza dover giocare uno spareggio Armageddon contro Kramnik.

È stato ufficialmente sabato 8 dicembre che Carlsen ha infranto il record di Kasparov. Pareggiando contro lo statunitense Hikaru Nakamura, il norvegese si era assicurato la matematica certezza di avere un Elo di almeno 2856 nell'aggiornamento del 1° gennaio.

Oltre a Carlsen e Kramnik, anche Nakamura e l'inglese Michael Adams hanno giocato piuttosto bene, mentre la prova dell'indiano e campione del mondo Vishy Anand è stata mediocre. Dal canto loro Aronian e l'ungherese Judit Polgar hanno giocato sotto il loro consueto standard e anche per Luke McShane e Gawain Jones, i due eroi locali, è stato lo stesso, con performance vicine ai 2500.

Quando Vishy Anand si è presentato alla sua ultima conferenza stampa, dopo la partita con Carlsen (terminata patta dopo una lunga battaglia), è sembrato piuttosto frustrato dal suo gioco. Ha esordito dicendo: «È una cosa ridicola. Ogni volta ho avuto posizioni in cui avrei dovuto pareggiare a occhi chiusi e invece ero seduto lì, con gli occhi ben aperti, e non ho fatto altro che commettere errori su errori».

Dopo l'analisi post partita con Carlsen la star indiana ha commentato: «Direi che più o meno il mio torneo è stato catastrofico. È stato lo stesso l'anno



scorso ed è stato così per un po'. Speravo davvero che questa voglia sarebbe andata meglio, ma in un certo modo queste speranze non si sono realizzate. Sembra semplicemente andare di male in peggio».

Di umore completamente opposto Carlsen, che, a proposito del fatto di aver infranto il record del suo ex mentore Kasparov, ha commentato: «Penso che sia davvero un'ottima cosa. Probabilmente è l'obiettivo più grosso che io abbia mai centrato nella mia carriera fino ad ora: immagino che nessuno credesse che ci sarei riuscito così presto. Inoltre è bello averlo fatto con una performance per così dire spettacolare, se non dal punto di vista del gioco, almeno del punteggio. Naturalmente ricordo di aver superato i 2800 con una performance di 3000 a Nanchino e adesso qui a Londra ho battuto il record con una performance ugualmente molto buona, per cui direi che è proprio un'ottima cosa».

Sito ufficiale: <http://www.londonchessclassic.com>

Classifica finale: 1° Carlsen 18 punti su 24; 2° Kramnik 16; 3°-4° Nakamura, Adams 13; 5° Anand 9; 6° Aronian 8; 7° Polgar 6; 8° McShane 5; 9° Jones 3

Siciliana B53

Carlsen (2848) - Jones (2644)

1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Dxd4 a6 5.h3!?

Questa rara mossa ha l'idea di mantenere il maggior numero possibile di pezzi sulla scacchiera. Il vantaggio di spazio consente al Bianco di avere un gioco comodo.

5...Cc6 6.De3 g6 7.c4 Ag7

7...Ah6!? era un'idea interessante. Il Nero è in grado di cambiare diversi pezzi e può sperare nell'equilibrio dovuto al materiale ridotto: 8.Dc3 Da5 9.Dxa5 Cxa5 10.Axh6 Cxh6 11.Cc3 Ae6 12.Cd5 Tc8 13.b3 Cc6 14.0-0-0! f6 15.Rb2 Cf7 16.Ae2 Cfe5 e il Nero è vicino alla parità.

8.Ae2 Cf6 9.Cc3 0-0 10.0-0 Cd7 11.Tb1!

Il Nero è leggermente a corto di spazio e Carlsen ha intenzione di guadagnarne anche di più.

11...a5

Inferiore 11...Cc5 12.b4! Ce6 (12...Axc3 13.Dxc3 Cxe4 14.De3 dà al Bianco un grande compenso per il pedone sacrificato e indebolisce il lato di Re) 13.Td1 ±.

12.b3 Cc5 13.Ab2 f5 14.exf5 Axf5 15.Tbd1 a4 16.Aa3 Da5

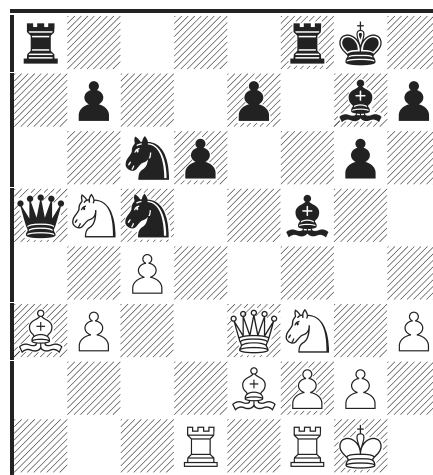
16...axb3!? 17.Axc5 bxa2 è un'idea interessante menzionata dai giocatori dopo la partita. È sorprendentemente difficile per il Bianco liberarsi del pedone a2, e il Nero ha diverse risorse tattiche. Il seguito migliore per Carlsen sarebbe stato probabilmente 18.Ab6 Dd7 19.Cd4! +/- . Ad ogni modo Gawain opta per un'alternativa ugualmente allettante.

17.Cb5

17.b4!? era un'altra possibilità, ma i giocatori non l'hanno considerata più di tanto: 17...Cxb4 18.Axb4 Dxb4 19.Cd5

Da5 20.Cxe7+ Rh8 21.Cxf5 gxf5! e secondo Jones il Nero non può mai trovarsi in svantaggio: in effetti dopo 22.Txd6 Tfe8 ha un'iniziativa decente, ma in ogni caso il Bianco ha 22.Df4! con un leggero vantaggio.

17...axb3 18.axb3



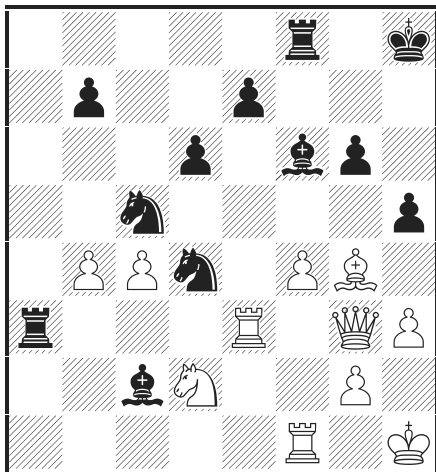
18...Dxa3!?

Una decisione estremamente coraggiosa da parte di Jones, che ha sorpreso tutti. Carlsen si è detto d'accordo sul fatto che questo fosse un tentativo serio e che il Nero adesso sia in grado di attivare tutti i suoi restanti pezzi. Obiettivamente però 18...Tf6! era più forte: 19.Axc5 Te6 20.Dd2 dxc5 21.g4 Dxd2 22.Txd2 Txe2 (22...Td8) 23.Txe2! Ad3 24.Td2 Axf1 25.Rxf1 e il Bianco ha solo un lievissimo vantaggio in finale.

19.Cxa3 Txa3 20.Cd2 Ad4 21.Dg3 Ae5

Provocatoria, ma f2-f4 non fa che aiutare il Bianco. 21...Ac2 sembra più naturale.

22.f4 Af6 23.Ag4 Cd4 24.Rh1 Ac2 25.Tde1 Rh8 26.Te3 h5 27.b4?!



Carlsen forza gli eventi, ma non vede un'occasione tattica per il Nero. La semplice 27.Ad1 sembra forte a sufficienza, per esempio: 27...Cf5 28.Dxg6 Cxe3 29.Axc2.

27...h4?

Jones perde la sua occasione. 27...Cd3! avrebbe causato qualche problema tecnico a Carlsen: 28.Ad1 (28.Cf3! è una mossa da computer) 28...Cf5 29.Df3 Axd1 30.Txd1 Cf2+ 31.Dxf2 Txe3 32.Cf3 Ta8 e la partita è ancora lunga.

28.Df2 Cd3 29.Dg1

Da qui in poi Carlsen non commette più errori e chiude la partita in maniera convincente.

29...Cf5 30.Axf5 gxf5 31.Cf3 Tc3 32.c5 Ab3 33.Ce1 Ad4 34.Cxd3 dxc5 35.Df2 Tf7 36.Tc1 cxb4 37.Txc3 bxc3 38.De1 (1-0)

Il Nero è rimasto senza pezzi e non gli resta che arrendersi.

MILANO: SOLODOVNICHENKO LA SPUNTA SU BRUNELLO NELL'OPEN CRESPI

Alla fine tutto è andato come nelle previsioni, o quasi. A vincere la 33ª edizione del torneo internazionale "Memorial Edoardo Crespi", organizzato dalla Società Scacchistica Milanese per ricordare il suo fondatore (nel 1881) e disputato quest'anno dall'1 al 9 dicembre, è stato il GM ucraino Yuri Solodovnichenko, che ha chiuso imbattuto con 7 punti su 9 nell'open magistrale e superato per spareggio tecnico il GM bergamasco Sabino Brunello. Numero due e uno di tabellone rispettivamente, "Solo" e l'azzurro non hanno però avuto vita facile e l'esito del torneo è rimasto in bilico fino alla fine: se da una parte



l'ucraino ha raggiunto la vetta al quinto turno, conquistando il comando solitario al settimo, dall'altra Sabino è riuscito ad agguantare il rivale solamente in extremis, grazie a tre vittorie consecutive finali. A sorpresa, nella giornata finale, è giunto poi all'antidoping, che ha riguardato proprio i primi due classificati: e così Brunello, che nella giornata conclusiva del magistrale (8 dicembre) è stato l'ultimo a finire la partita dopo oltre cinque ore di gioco, appena ha terminato è stato prelevato dai medici del Coni e sottoposto al controllo.

Per Solodovnichenko il primo posto è stato un riscatto dopo, che nelle due edizioni precedenti, era giunto entrambe le volte secondo (nel 2011 alle spalle del superGM georgiano Baadur Jobava). Brunello, partito sottotono con 1,5 su 3 e poi 4 su 6, ha avuto il merito di non mollare e di riuscire a recuperare, superando all'ultimo turno un avversario tosto quale il GM azerbaijano Azer Mirzoev. Sul terzo gradino del podio, con 6,5 punti, è salito il GM bielorusso Nikita Maiorov, che l'ha spuntata per spareggio tecnico sul MI macedone Aleksandar Colovic.

Un solo azzurro ha concluso al 5°-10° posto ex aequo nel gruppo a 6, il MI cremonese Andrea Stella (ottavo assoluto), autore di una prova "al risparmio" con tre vittorie e sei pareggi nel ruolino di marcia.

Quanto ai giocatori nel gruppo a 5,5 ne vanno segnalati almeno due: il dodicenne CM milanese Luca Moroni jr, 15°, che ha realizzato la percentuale per la promozione a Maestro nazionale con una performance Elo di ben 2382; e il ventenne MI bergamasco Alessio Valsecchi, protagonista fino alla fine e a lungo in corsa per una norma GM. Valsecchi, infatti, ha inflitto al terzo turno l'unica sconfitta al conterraneo Brunello, perdendo poi con il GM filippino Joseph Sanchez, ma battendo il GM ucraino Vadim Shishkin (re del Crespi nel 2009) e il già citato Maiorov; è quindi stato superato da Solodovnichenko nello scontro diretto di vertice del settimo turno e, dopo aver pattato all'ottavo col forte MI macedone Filip Pancevski (Elo 2512), ha perso all'ultimo la sfida con Colovic, quando una vittoria gli sarebbe valsa il terzo posto e una patta il quarto, piazzamenti che sicuramente avrebbe meritato più dell'11° finale conseguito.

Quanto ai tornei minori, iniziati il 5 (A e B) o il 7 dicembre (C e U16) e terminati il 9, il marocchino Faycal Mouflih l'ha spuntata solitario e imbattuto nel gruppo A con 6 punti su 7, staccando di mezza lunghezza il milanese Ezio Nepi e il greco Giorgios Baltzopoulos. "Affare" quasi tutto milanese negli altri gruppi. Luca Donadi, anche lui con 6 su 7, ha chiuso imbattuto nel B e superato di mezzo punto Fabio Maria Cerutti (15 anni), Paolo Bianchi, Davide Podetti (13 anni) e Marco Alidosi. Walter Del Frate ha fatto registrare l'en-plein, 5 su 5, nel C; secondi a 4 Michelangelo Olivieri (12 anni), Gaia Baronio (12) e Federico Carli (11). Quanto al torneo U16, infine, l'11enne Andrea Vignati si è imposto a propria volta con un autorevole 5 su 5; secondi a 3,5 Gabriela Poenas (13 anni), il romano Lorenzo Ciocca (10) e Fabiana Signorini (13). Alla manifestazione hanno preso parte in totale quasi 250 giocatori, fra i quali sei GM e dieci MI.

Sito ufficiale: www.scacchisticamilanese.com

Classifiche finali

Magistrale: 1°-2° Solodovnichenko, Brunello 7 punti su 9; 3°-4° Maiorov, Colovic 6,5; 5°-10° Sanchez, Pancevski, Martinez, Stella, Aleksic, Trella 6; 11°-16° Valsecchi, Shishkin, Mirzoev, Welling, Moroni, Collutiis 5,5; ecc.

Open A: 1° Mouflih 6 punti su 7; 2°-3° Nepi, Baltzopoulos 5,5; 4°-6ª Penna, Miracola, Messina 5; 7°-13° Brociner, Bonassi, Reale, Virzi, Gemelli, Ganci, Nardone, Cerioni 4,5; ecc.

Open B: 1° Donadi 6 punti su 7; 2°-5° Cerutti, P. Bianchi, Podetti, Alidosi 5,5; 6°-11° A. M. Bianchi, Valdetaro, Brambilla, Ricci, Spelta, Aloe 5; ecc.

Open C: 1° Del Frate 5 punti su 5; 2°-4° Olivieri, Baronio, Carli 4; 5°-8° A. Livi, L. Livi, Cioffari, Mancini 3,5; ecc.

Under 16: 1° Vignati 5 punti su 5; 2ª-4ª Poenas, Ciocca, Signorini 3,5; 5°-9° Valtemara, Borgognoni, Campana, Ciuffreda, Fichera 3; ecc.

FEDERSCACCHI: PAGNONCELLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA PER LA TERZA VOLTA

Gianpietro Pagnoncelli (*foto*) è stato riconfermato per il terzo mandato. Dei dieci eletti nel consiglio direttivo nove erano candidati nella "squadra del presidente", cui si è aggiunto Sergio Pagano a spese di Emilio Bellatalla. Questi in sintesi i dati dell'assemblea elettiva della FSI che si è svolta domenica 9 dicembre a Milano. Il quorum è stato ampiamente superato e i votanti sono sensibilmente aumentati rispetto alle elezioni del 2009.

Pagnoncelli, unico candidato per la presidenza, è stato rieletto con 172 voti (18 le schede bianche e 1 nulla). Per il consiglio direttivo sono stati eletti in "quota società": Marcello Perrone 115 (su 160 voti), Luigi Troso 91, Tosca Proietti 89, Giuliano D'Eredità 87, Gaetano



Quaranta 79, Edoardo Bonazzi 78, Sergio Pagano 78. In "quota giocatori" sono stati riconfermati Fabrizio Ranieri e Marco Sbarra (unici due candidati), mentre in quota istruttori è stato eletto Sebastiano Paulesu con 13 voti su 21 (sembra sia il primo consigliere FSI della Sardegna). Nella prima riunione del Consiglio Luigi Troso è stato nominato vice-presidente vicario e Tosca Proietti secondo vice-presidente.

L'assemblea si è svolta in un clima quasi festoso, nei discorsi di presentazione anche i candidati "non allineati" hanno evitato di muovere critiche alla dirigenza degli ultimi due quadrienni olimpici. Prima delle votazioni sono stati applauditi i nuovi maestri ad honorem (Carlo Cavazzoni e Giovanni Longo) e i nuovi soci benemeriti della FSI (Giuseppe Lamonica e Bruno Manzardo tra gli altri). Dopo le elezioni Claudio Selleri de Le due Torri ha illustrato i risultati dei primi cinque giorni di apertura del nuovo sito di gioco online della Federazione (www.FSIarena.it): si sono collegati e hanno giocato almeno una partita in più di diecimila, dei quali circa ottomila "sconosciuti" alla Federazione, il che dimostra che esiste un bacino molto ampio di appassionati che merita di essere coltivato e avvicinato al nostro scacchismo organizzato.

Sito ufficiale: www.federscacchi.it

FABIANO CARUANA INVITATO A GIOCARE NEL CAMPIONATO STATUNITENSE

Il superGM azzurro Fabiano Caruana ha ricevuto un invito per partecipare all'edizione 2013 del campionato statunitense. Attualmente Fab Fab rappresenta l'Italia, ma secondo le regole della Federazione scacchistica statunitense, la Uscf, avrebbe le carte in regola per prendere parte al Campionato americano, essendo nato su suolo statunitense (il 30 luglio 1992 a Miami) e avendo ancora il rating della Uscf.

Su Twitter, dal canto suo, Caruana ha "cinguettato": «Impegni permettendo, mi piacerebbe molto partecipare». C'è infatti la possibilità che le date del campionato Usa si sovrappongano con quelle in cui sono previste alcune tappe del GP Fide. Sia Fabiano Caruana, che Hikaru Nakamura - campione statunitense in carica - che il vice campione Gata Kamsky, sono fra i partecipanti del GP Fide. La tappa di Lisbona si giocherà dal 17 aprile al 1° maggio, mentre quella di Madrid si disputerà dal 22 maggio al 4 giugno. Solitamente il Campionato statunitense è organizzato nel mese di maggio.

Il 10 dicembre Caruana ha aggiunto: «Al momento sembrano esserci alcune questioni legate agli zionali Fide che riguardano la mia partecipazione al torneo (nel 2013, infatti il campionato Usa varrà come torneo zonale e il regolamento Fide vieta la partecipazione di giocatori "esterni" a tali competizioni - ndr). Ieri ho ricevuto una mail da Francisco Guadalupe, Presidente zonale della Federazione scacchistica statunitense, con cui mi avvisava che "avrebbero dovuto controllare con la Fide" e che "speravano di farmi avere delle notizie nel giro di un paio di giorni". Comunque vada, auguro alla Federazione scacchistica statunitense il meglio per la prossima edizione del Campionato».

HEVIZ: BERKES CAMPIONE UNGHERESE, ASSENTI ILLUSTRI LEKO E POLGAR

La 62esima edizione del Campionato ungherese, a cui non hanno preso parte i due grandi nomi dello scacchismo ungherese Peter Leko e Judit Polgar (impegnata a Londra), è stato vinto dal 27enne Ferenc Berkes, che coi suoi 2693 punti Elo era il chiaro favorito della vigilia. La competizione si è disputata a Heviz dal 22 al 30 novembre. Berkes ha concluso solitario e imbattuto con 7 punti su 9, ma la sua vittoria è stata meno agevole di quanto si possa credere: Tamas Banusz, numero tre di tabellone, gli è infatti rimasto affiancato al comando fino al quinto turno e il neo-campione è riuscito a staccarlo solo al sesto, conservando il risicato distacco fino all'ultimo. Banusz, anche lui senza sconfitte, si è quindi piazzato secondo a 6,5, mentre sul terzo gradino del podio con 5,5 punti è salito Zoltan Medvegy; quarti a 5 Gabor Papp e Viktor Erdos, numero due di tabellone. Il torneo era di 13ª categoria Fide (rating medio 2571).

Risultati: <http://chess-results.com/tnr85700.aspx?lan=16>

Classifica finale: 1° Berkes 7 punti su 9; 2° Banusz 6,5; 3° Medvegy 5,5; 4°-5° Papp, Erdos 5; 6°-7° Horvath, Szabo 4; 8° Prohaszka 3,5; 9° Pap 2,5; 10° Mihok 2

BELGRADO (SERBIA): L'ISRAELIANO NABATY LA SPUNTA PER SPAREGGIO TECNICO

Successo al fotofinish per il 21enne GM israeliano Tamir Nabaty nella 26ª edizione del trofeo di Belgrado (Serbia), disputata dal 24 novembre al 2 dicembre. A contendersi il successo fino all'ultimo sono stati lo stesso Nabaty e il GM bosniaco Dalibor Stojanovic, appaiati in vetta per otto dei nove turni di gioco e anche nella graduatoria finale: entrambi hanno infine concluso imbattuti con 7,5 punti su 9, ma l'israeliano l'ha spuntata per spareggio tecnico. Sul terzo gradino del podio è salito il GM turco Suat Atalik, numero uno di tabellone, che, bandito dalla propria federazione e da quella greca, gira di torneo in torneo per il resto d'Europa (e non solo). Atalik ha chiuso a quota 7, anche lui senza sconfitte, alla pari con il GM ceco Alexey Kislinsky, il GM bulgaro Petar Drenchev e il GM serbo Goran Todorovic. Alla competizione hanno preso parte in totale 178 giocatori, fra i quali dodici GM e dieci MI.

Sito ufficiale: <http://chess-results.com/tnr84996.aspx?lan=16>

Classifica finale: 1°-2° Nabaty, Stojanovic 7,5 punti su 9; 3°-6° Atalik, Kislinsky, Drenchev, Todorovic 7; 7°-14° Enchev, Ermenkov, Nenezic, Abramovic, Skurikhin, Lukovic, Rajkovic, Savicevic 6,5; ecc.

LVIV (UCRAINA): SPARTAK VYSOCHIN DOMINA IL MEMORIAL VASYLYSHYN

Il GM ucraino Spartak Vysochin ha vinto la nona edizione del Memorial Vasylyshyn, disputata a Lviv (Ucraina) dal 20 al 28 novembre. Vysochin, numero tre di tabellone, ha concluso solitario e imbattuto nel gruppo GM con un perentorio 7,5 su 9 e una performance di 2714, staccando di una lunghezza il connazionale e favorito GM Yuri Vovk; decisivo si è rivelato, col senno di poi, lo scontro diretto fra i due al primo turno, vinto col Nero da Vysochin. In terza posizione a 6, unico imbattuto oltre al vincitore, si è piazzato il GM russo Viacheslav Zakhartsov, mentre si è fermata a quota 3 l'unica donna in gara, la 23enne GMf turca Betul Cemre Yildiz. La competizione aveva un rating medio di 2449 (ottava categoria Fide). Nel gruppo MI (media Elo 2291) il MF polacco Jacek Szwed, con 6,5 punti su 9, l'ha spuntata per spareggio tecnico sul maestro russo Vladimir Zakhartsov.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr85532.aspx?lan=16>

Classifica finale torneo GM: 1° Vysochin 7,5 punti su 9; 2° Vovk 6,5; 3° Zakhartsov 6; 4° Sivuk 5,5; 5°-6° Semcesen, Dastan 4,5; 7° Tovmasian 3,5; 8ª Yildiz 3; 9°-10° Vetoshko, Polivanov 2

MESSAGGERO SCACCHI
SETTIMANALE WEB
Autorizzazione del tribunale
di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
Editore Messagerie Scacchistiche
di Roberto Messa
Via Galvani 18, 25123 Brescia
Partita IVA 03053950170
Iscrizione Registro degli Operatori
di Comunicazione n. 10393
Copyright 2000-2011
Messagerie Scacchistiche
tutti i diritti riservati